

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Comportamento e atteggiamento (rispetto degli altri e delle opinioni altrui, dell'istituzione scolastica...)
- Partecipazione all'attività didattico-educativa (l'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo, attivo o viceversa dispersivo, opportunistico, di disturbo, collabora fattivamente con insegnanti e compagni assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe...)
- Rispetto delle regole di condotta della vita scolastica (frequenza, entrate in ritardo, uscite anticipate, assenze ingiustificate, divieto di fumo, uso telefonini e in genere le norme del Regolamento di Istituto...)

Il voto di condotta , proposto dal Coordinatore di classe- sentiti i componenti del Consiglio-, tiene conto dei criteri sopracitati, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare pomeridiana (viaggi di istruzione, visite guidate, riunioni varie), ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Griglia di valutazione della condotta degli studenti

9-10	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento molto corretto/irreprensibile nei rapporti con compagni, docenti e personale amministrativo• Partecipazione attiva/costruttiva all'attività didattico-educativa; l'alunno collabora con studenti e insegnanti assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe• Puntuale/scrupoloso rispetto delle regole di condotta della vita scolastica
7-8	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento adeguato/corretto nei rapporti con compagni, docenti e personale amministrativo• Partecipazione da sollecitare/ricettiva all'attività didattico-educativa• Accettabile/regolare rispetto delle regole di condotta della vita scolastica
6	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento non sempre corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico; partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe; presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) che rilevi comportamenti comunque non lesivi della dignità altrui• Limitata attenzione e partecipazione discontinua all'attività didattico-educativa• Osservazione non sempre regolare delle regole di condotta della vita scolastica (es. episodiche assenze strategiche, lieve tendenza al ritardo, irregolarità nella giustificazione delle assenze e così via)

Votazione INSUFFICIENTE (Dal D.M 16/01/2009, n. 5)

Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di **comportamenti di particolare gravità** riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di **sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni** (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). 2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di **almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;**

2. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, **non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.**

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, *le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.*